

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI GENOVA**

2) *Codice di accreditamento:*

**Codice Nazionale NZ00826**

**Codice Regionale LIG/A/0010**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**ALBO REGIONE LIGURIA classe 2**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**GIOCHIAMO IN QUALITÀ: la qualità pedagogica nei servizi  
educativi genovesi zero-sei anni**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: E educazione e promozione culturale**

**Area: 01 centri di aggregazione (bambini)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza all'interno del Comune di Genova coinvolgendo la Direzione Scuola e Politiche Giovanili, l'Ufficio Coordinamento tecnico dei servizi per l'infanzia Comunali e Privati, le Scuole Infanzia ed i Nidi del territorio genovese.

In questo ambito i volontari, dopo aver effettuato due stage come osservatori in due nidi d'infanzia Comunali e due stage in due scuole Comunali, collaboreranno a monitorare la qualità nei servizi educativi 0-6 anni proponendo due strumenti di valutazione e fornendo un supporto tecnico-informatico nell'elaborazione, redazione e diffusione dei dati.

I servizi ai bambini 0-6 anni sono luoghi di educazione, sostegno alla genitorialità, formazione degli adulti, diffusione della cultura dell'infanzia.

Nei nidi e nelle scuole d'infanzia del Comune di Genova si promuovono l'educazione alla pace, i diritti dei bambini, la partecipazione ed il confronto, valorizzando le diversità e l'incontro fra culture, una pedagogia della relazione e dell'ascolto volta ad accogliere il bambino e la sua famiglia, a riconoscere i bisogni di ciascuno, a creare e mantenere un ambiente sereno; si propone un'idea di educazione secondo la quale l'adulto accompagna il bambino nelle sue esperienze di gioco ed apprendimento, arricchendole e valorizzandole.

Obiettivi dei servizi educativi 0-6 del Comune di Genova relativi all'educazione:

- affermare il primato dell'intenzionalità pedagogica dei servizi
- consolidare la valenza educativa e sociale dei servizi per l'infanzia
- valorizzare le esperienze delle singole realtà educative
- essere interattivo e aperto a specifiche declinazioni
- fare emergere e dichiarare le teorie che orientano le azioni educative promuovere e sviluppare il confronto e il dibattito culturale condiviso con tutti gli operatori, gli educatori, le famiglie e gli esperti sui temi dei servizi educativi per l'infanzia nella città di Genova, con l'obiettivo di realizzare il Manifesto Pedagogico dei servizi 0/6 comunali.

## CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio comunale è suddiviso in 9 Municipi nel quale sono presenti Servizi ai bambini di 0-6 anni: nidi d'infanzia (per bambini da 0 a 3 anni), Servizi Integrativi (centri bambine-bambini, centri bambini-genitori), Sezioni Primavera, Scuole dell'infanzia (per bambini da 3 a 6 anni), a gestione comunale, statale, privata e del privato sociale (cooperative, associazioni, onlus, aziende).

Il Nido d'infanzia è un servizio a carattere educativo e sociale, rivolto ai bambini in età compresa fra tre mesi e tre anni, che concorre, in sostegno alla responsabilità genitoriale e familiare, alla crescita, alla cura, alla formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi e qualità delle routine.

Centri bambine-bambini sono servizi educativi per bambine e bambini dai 16 ai 36 mesi di età *caratterizzati da attività ludiche e di socializzazione e dall'assenza del servizio mensa.*

Centri bambino-genitori sono servizi educativi per bambine e bambini fino ai tre anni di età opportunamente attrezzati e organizzati per l'accoglienza dei bambini insieme

ai genitori o ad altri adulti accompagnatori, in modo da garantire occasioni di gioco, socializzazione e favorire la corresponsabilità fra adulti, genitori ed educatori.

Sezioni primavera sono un servizio educativo integrativo per bambine e bambini dai due ai tre anni di età, attuato e gestito nell'ambito delle scuole dell'infanzia, che si caratterizza per la particolare attenzione alla continuità educativa ed al raccordo fra servizi socio-educativi per l'infanzia e scuola dell'infanzia.

Scuole dell'infanzia già denominata scuola materna, è un servizio educativo di durata triennale per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, che concorre all'educazione e allo sviluppo del bambino, nel rispetto delle identità individuali, culturali e religiose. È parte integrante del sistema educativo e scolastico regionale.

I Servizi educativi a gestione diretta hanno un'articolazione organizzativa centrale e territoriale. L'organizzazione territoriale, prevede in ciascun Municipio una Direzione con un responsabile ed una unità operativa di segreteria. La Direzione Scuola e Politiche Giovanili svolge funzioni di indirizzo, monitoraggio, coordinamento e supporto; propone, inoltre, percorsi educativi e didattici di promozione dei diritti per l'infanzia ad integrazione dei Piani dell'Offerta Formativa di nidi e scuole dell'infanzia.

La Regione Liguria prevede un monitoraggio almeno triennale sui soggetti accreditati, a cura dei coordinatori pedagogici distrettuali tramite una commissione tecnica multi-professionale di valutazione, mediante acquisizione documentale e/o sopralluogo; il Comune di Genova deve quindi effettuare monitoraggi annuali relativamente ai servizi accreditati.

#### **I nove municipi**



I servizi sono erogati secondo principi di eguaglianza, imparzialità, semplificazione, continuità, efficienza, efficacia e partecipazione, nel rispetto delle norme di riferimento, salvaguardando i diritti alla privacy e perseguendo il miglioramento continuo.

Gli standard di prestazione qualitativi e quantitativi sono individuati anche in collaborazione con le Associazioni di Tutela dei Consumatori e degli Utenti che aderiscono alla Consulta dei Consumatori e degli Utenti del Comune di Genova.

L'adeguatezza ed il rispetto degli standard sono garantiti da idonei controlli interni; su metodologie e criteri impiegati viene data adeguata informazione preventiva alla Consulta dei Consumatori e degli utenti del Comune di Genova.

I dati relativi al monitoraggio degli standard, nonché le azioni di miglioramento, sono pubblicati ogni anno sul sito del Comune di Genova.

## Servizi 0-6 anni pubblici e privati nei 9 Municipi del Comune di Genova

Dati aggiornati al 30 -08-2016

municipio	CENTRO BAMBINI PRIVATO	CENTRO BAMBINI PRIVATO CONV.	NIDO INF. COMUNALI	NIDO INF. PAC	NIDO INF. PRIVATO	SCUOLA INFANZ. COMUNALI	SCUOLA INFANZ. PARITARIA	SCUOLA INFANZ. PPC	SCUOLA INFANZ. PRIVATA	SCUOLA INFANZ. STATALE	SERV. DOMICILIARI	SEZ. PRIMA VERA COMUNALI
1-CENTRO EST		2	6	9	5	7	7	5	1	10	3	1
2-CENTRO OVEST		1	5	4	2	6		5		7	1	1
3-BASSA VALBISAGNO			5	1	1	7	3	3		7		3
4-MEDIA VALBISAGNO			3		6	6	1			12		2
5-VALPOLCEVERA	1	1	5	2	3	4	3	7	1	7		1
6-MEDIO PONENTE		1	3	3		4	1	3	1	7	1	
7-PONENTE		1	2	2	3	3	2	3		12		1
8-MEDIO LEVANTE			3	4	10	6	6	3		4		
9-LEVANTE	1		3	1	6	6	6	1	1	10		1
Totale complessivo	2	6	35	26	36	49	29	30	4	76	5	10
			ok	62		ok	59					ok
			comprensivo di 2 centri bb. comunali			22 sezioni primavera						1 nuova

*Tutti i servizi educativi per le bambine e i bambini da 3 mesi a 6 anni sono servizi di interesse pubblico che ispirano i propri principi educativi e la propria azione didattica alla Costituzione della Repubblica Italiana e alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (New York, 1989)*

## CONTESTO SETTORIALE

Riflessioni condivise di operatori, educatori, famiglie ed esperti sui temi dei servizi educativi per l'infanzia nella città di Genova hanno portato alla realizzazione di un "Manifesto Pedagogico".

Il Manifesto Pedagogico dei Servizi per l'Infanzia 0-6 del Comune di Genova rappresenta una tappa fondamentale nella progressiva e reciproca assunzione di responsabilità nei confronti dell'educazione delle bambine e dei bambini.

I servizi ai bambini da 0 a 6 anni del Comune di Genova sono luoghi educativi di dialogo tra ciò che siamo oggi e ciò che vogliamo per il nostro futuro; in essi si realizza l'incontro intergenerazionale di fiducia reciproca, la condizione in grado di generare idee e progetti.

Il bambino è protagonista della costruzione della propria identità e del proprio percorso di crescita.

In condivisione con le famiglie si elabora un percorso educativo ordinato in concetti, idee, competenze, culture, emozioni.

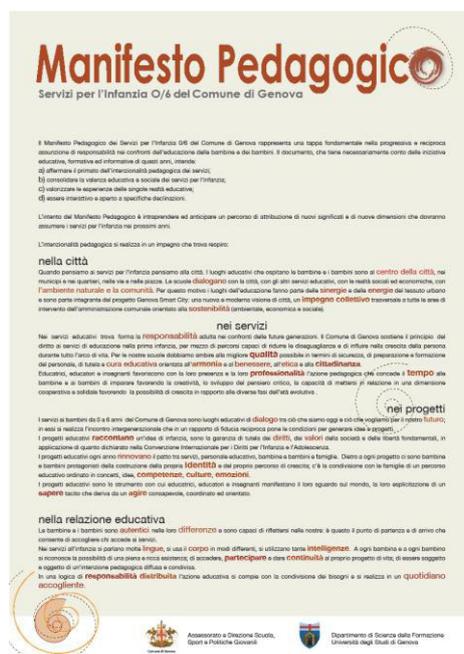
I progetti educativi sono lo strumento con cui gli educatori manifestano il loro sguardo sul mondo, la loro esplicitazione di un sapere tacito che deriva da un agire consapevole, coordinato ed orientato.

Il Manifesto Pedagogico intende:

- affermare il primato dell'intenzionalità pedagogica dei servizi;
- consolidare la valenza educativa e sociale dei servizi per l'infanzia;
- valorizzare le esperienze delle singole realtà educative;
- essere interattivo ed aperto a specifiche declinazioni;

L'intento del Manifesto Pedagogico è quello di intraprendere ed anticipare un percorso di attribuzione di nuovi significati e nuove dimensioni che dovranno assumere i servizi per l'infanzia nei prossimi anni.

Strumenti normativi, strategie e linee operative su quattro aree tematiche ritenute fondamentali per andare a definire un pensiero pedagogico condiviso dei Servizi 0/6 Comunali: disabilità, continuità, programmazione, intercultura.



## LA QUALITA'

Il Comune di Genova, Direzione Scuola e Politiche Giovanili dedica particolare attenzione allo sviluppo della cultura dell'Infanzia in particolare alla fascia d'età 0-6 anni e da anni promuove lo sviluppo del confronto e del dibattito culturale sulla tematica della rilevazione della qualità fornita e percepita.

La qualità non è evento eccezionale, più o meno progettato, o comunque legato a una specifica ricerca o iniziativa.

La qualità è il reiterarsi di pratiche e procedure di esperienze che si consolidano come qualitative proprio perché quotidiane e routinarie nell'organizzazione di un servizio e nella pratica educativa con i bambini

- La qualità è un processo che investe il sistema
- Il monitoraggio della qualità implica l'esplicitazione di indicatori, l'individuazione e la declinazione di questi indicatori in descrittori
- La riflessione deve essere condivisa e connotata da pedagogia riflessiva e autoriflessiva
- L'autoreferenzialità deve essere superata per mettersi in una prospettiva di continua ricerca del confronto e del miglioramento

### Strumento di valutazione della qualità C-U (Comune – Università)

Nell'anno scolastico 2015-16 il Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili in collaborazione con Università degli Studi di Genova Facoltà di Scienze della Formazione ha elaborato un nuovo strumento di valutazione (da qui C-U) della qualità delineando quattro aree tematiche:

1. la città
2. i servizi
3. i progetti
4. la relazione educativa

Tale documento di valutazione prende in esame varie aree di attenzione:

- collaborazioni con le biblioteche attraverso progetti di promozione della lettura
- iniziative di promozione dei diritti dei bambini
- colloqui, assemblee, incontri di sezione
- partecipazione dei genitori alla vita della scuola/nido d'infanzia
- la documentazione del percorso educativo
- innovazione pedagogica all'interno dei progetti educativi
- ambientamento
- accoglienza dei bambini

### **Strumento di valutazione della qualità R (Regione)**

La Regione Liguria in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti si è attivata per orientare processi di riflessione critica e costruttiva tesi allo sviluppo ed al miglioramento delle esperienze nei nidi d'infanzia.

La prospettiva di base che ha ispirato l'elaborazione del documento " Il sistema di qualità dei nidi d'infanzia in Regione Liguria" (da qui R) è stata di concepire la qualità come concetto multidimensionale.

Sono state discusse ed individuate 10 dimensioni della qualità, successivamente per ognuna delle dimensioni sono stati enucleati le principali aree di attenzione, infine sono stati individuati elementi misurabili/osservabili per ciascuna area di attenzione.

Il documento si articola in due sezioni:

- orientamenti
- valutazione della qualità

Tale documento di valutazione prende in esame le seguenti aree di attenzione:

- procedimento di ammissione
- organizzazione degli spazi e degli arredi
- organizzazione della giornata
- organizzazione dei tempi degli adulti e dei bambini
- osservazione e documentazione
- la formazione
- la partecipazione delle famiglie
- promozione della salute
- il gioco

## DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Target generico:

L'informazione e la divulgazione saranno rivolti alla cittadinanza, in particolare alle famiglie con bambini, ad insegnanti ed educatori di scuole infanzia e nidi presenti sul territorio cittadino, nei 9 municipi.

Target specifico:

I beneficiari del progetto sono gli insegnanti e gli educatori e a caduta sono i bambini frequentanti i nidi e le scuole infanzia del sistema scolastico cittadino e dei servizi educati 0-6 e le loro famiglie.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### **Applicare due nuovi sistemi di valutazione della qualità nei servizi per bambini da 0 a 6 anni**

Obiettivi generali o area di intervento	Obiettivi specifici	indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Applicare lo <b>strumento C-U</b> redatto da Comune di Genova e Università degli studi di Genova nei nidi e nelle scuole infanzia comunali e sperimentarne l'applicazione in alcuni nidi convenzionati e in alcune scuole infanzia convenzionate.  Applicare lo <b>strumento R</b> redatto da Regione Liguria nei nidi comunali e convenzionati.	A) Costruire proposte formative sempre più rispondenti ai bisogni del personale con l'obiettivo di attivare progetti pedagogici mirati e soddisfare le necessità e le richieste delle famiglie ed il benessere dei bambini.	Due strumenti di qualità da applicare nei nidi e nelle scuole infanzia nelle percentuali previste.	nell'A.S. 2015-2016 monitoraggi o pilota in 14 nidi e 5 scuole infanzia comunali.	Estendere ad un maggior numero di servizi il monitoraggio sulla qualità. Applicare lo <b>strumento C-U</b> nel 30% dei nidi e delle scuole infanzia comunali e sperimentarne l'applicazione in alcuni nidi convenzionati e in alcune scuole infanzia convenzionate. Applicare lo <b>strumento R</b> nel 30% dei nidi comunali e nel 10% dei nidi convenzionati.

Obiettivi generali o area di intervento	Obiettivi specifici	indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
<p>Applicare lo <b>strumento C-U</b> redatto da Comune di Genova e Università degli studi di Genova nei nidi e nelle scuole infanzia comunali e sperimentarne l'applicazione in alcuni nidi convenzionati e in alcune scuole infanzia convenzionate.</p> <p>Applicare lo <b>strumento R</b> redatto da Regione Liguria dei nidi comunali e convenzionati.</p>	<p>B) Migliorare gli strumenti e le tecniche di valutazione dei servizi educativi.</p>	<p>Elaborazione di 4 check list di problematiche e necessità da risolvere ed affrontare inerenti a programmazione, disabilità, continuità, intercultura.</p>	<p>Nell'A.S. 2015-2016 monitoraggi o pilota in 14 nidi e 5 scuole infanzia comunali.</p>	<p>Realizzazione indagine conoscitiva della realtà 0-6 pubblica e privata attraverso i due strumenti sulla qualità C-U e R.</p> <p>Condividere significati e cooperazione fra i vari ruoli operanti nelle strutture scolastiche.</p> <p>Far maturare una maggior consapevolezza sull'identità dei servizi 0-6 e migliorarne l'efficacia.</p>

Obiettivi generali o area di intervento	Obiettivi specifici	indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
<p>Applicare lo <b>strumento C-U</b> redatto da Comune di Genova e Università degli studi di Genova nei nidi e nelle scuole infanzia comunali e sperimentarne l'applicazione in alcuni nidi convenzionati e in alcune scuole infanzia convenzionate.</p> <p>Applicare lo <b>strumento R</b> redatto da Regione Liguria dei nidi comunali e convenzionati.</p>	<p>C) comunicare l'esito del lavoro di rilevazione relativo al progetto <b>"Giochiamo in qualità"</b>.</p>	<p>Lettura dei dati ricavati dalla somministrazione degli strumenti C-U e R</p> <p>Realizzazione di grafici.</p>	<p>Elaborazione dei questionari e rilevazione del valore percepito dei due strumenti.</p>	<p>Azioni di diffusione dei dati e del percorso di miglioramento attraverso conferenze, pubblicazioni sul sito del Comune di Genova.</p> <p>Proposte di elementi innovativi nella qualità dei servizi educativi pubblici e privati nell'ambito di conferenze o corsi di aggiornamento.</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto **Giochiamo in qualità** si propone dopo aver applicato i due strumenti di valutazione della qualità a scuole e nidi del territorio genovese, rielaborare e diffondere i dati per rispondere a nuove e diverse esigenze culturali e sociali diversificando la tipologia dell'offerta in un sistema integrato di educazione e di

istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia.

Un sistema integrato che offre ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali conciliando tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici con la partecipazione delle famiglie. Tutto ciò risponde concretamente ai dettami della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 1, comma 180

Un elenco delle tipologie di azioni previste

- conoscenza della realtà educativa nido e scuola infanzia comunale attraverso
- stage di osservazione presso due nidi e due scuole infanzia gestione comunale
- conoscenza dei due strumenti di valutazione della qualità
- applicazione degli strumenti presso nidi e scuole infanzia comunali affiancando i funzionari preposti
- applicazione degli strumenti presso le strutture convenzionate, accreditate e private affiancando il personale dell'ufficio Coordinamento Tecnico Della Direzione Scuole e Politiche Giovanili
- estrapolazione dei dati ottenuti
- rielaborazione dei risultati
- diffusione dei risultati raggiunti per valorizzare percorsi e specificità di ogni realtà educativa
- diffusione di interventi di buone pratiche educative attraverso vari canali di comunicazione per diversificare e valorizzare specifiche tipologie di offerte e di professionalità

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

## **Obiettivo generale**

A partire da quanto suggerito dalla Costituzione Italiana (art 115) "(...) Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.", il progetto intende facilitare percorsi partecipativi dei giovani alla vita istituzionale attraverso la collaborazione e la co-progettazione favorendo in tal modo processi decisionali inclusivi.

Obiettivo specifico A - **Costruire proposte formative sempre più rispondenti ai bisogni del personale con l'obiettivo di attivare progetti pedagogici mirati e soddisfare le necessità e le richieste delle famiglie ed il benessere dei bambini**

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei volontari
Realizzazione di indagini conoscitive presso educatori insegnanti e genitori in scuole infanzia e nidi	4 Funzionari tecnici della Direzione Scuola e Politiche Giovanili del territorio  1 funzionario amministrativo della direzione scuola e politiche giovanili  2 Istruttori amministrativi della direzione scuola e politiche giovanili  2 educatori e 2 insegnanti	Presenza in due nidi e due scuole infanzia comunali per osservare e conoscere i servizi 0-6  Conoscenza degli strumenti C-U e R di valutazione
Analisi degli elementi di indagine emerse nel corso degli incontri svolti	4 Funzionari tecnici della Direzione Scuola e Politiche Giovanili del territorio  1 funzionario amministrativo della direzione scuola e politiche giovanili  2 Istruttori amministrativi della direzione scuola e politiche giovanili  2 educatori e 2 insegnanti	Supporto tecnico informatico, elaborazione e redazione dati emersi

**Obiettivo specifico B - Migliorare gli strumenti e le tecniche di valutazione dei servizi educativi - Evidenziare punti di forza e di criticità ed avviare piani di miglioramento, nell'intento di migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati**

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei volontari
Realizzazione indagine conoscitiva della realtà 0-6 comunale e privata	1 Responsabile 2 Funzionari delle realtà territoriali e operatori della Direzione Scuola e Politiche Giovanili 2 Istruttori amministrativi della direzione scuola e politiche giovanili	Supporto tecnico operativo, segreteria, verbalizzazione, raccolta documentale
Somministrazione dei questionari C-U e R	1 Responsabile 2 Funzionari delle realtà territoriali e operatori della Direzione Scuola e Politiche Giovanili 4 insegnanti ed educatori delle scuole e dei nidi e operatori della Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Supporto tecnico informatico, elaborazione e redazione dati
Analisi degli elementi acquisiti e realizzazione di schede di sintesi raccolta dati	1 Responsabile delle scuole Comunali 2 Funzionari delle realtà territoriali e operatori della Direzione Scuola e Politiche Giovanili 2 Istruttori amministrativi della Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Supporto tecnico informatico, elaborazione e redazione dati

Obiettivo specifico C - **Comunicare l'esito del lavoro di rilevazione relativo al progetto "Giochiamo in Qualità"**

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei volontari
Laboratori di confronto e co-progettazione	2 Funzionari impegnati nel territorio e nella sede centrale della Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Supporto nella predisposizione del materiale per la diffusione dei dati acquisiti
Predisposizione di strumenti per la diffusione dei dati acquisiti	2 Istruttori amministrativi della Direzione Scuola e Politiche Giovanili	

**Cronoprogramma delle attività**

Codice	attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	1												
	2												

Codice	attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
B	1												
	2												

Codice	attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C	1												
	2												

Un'ulteriore possibilità formativa e di crescita potrà essere offerta ai volontari attraverso la partecipazione ad iniziative attinenti al percorso progettuale realizzate anche in altre città, in Italia o all'estero.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 2
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 2
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
Monte ore annuo: **1400**  
Minimo ore settimanali: **20**
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria e disponibilità a partecipare ad incontri con i gruppi di lavoro tra le h.17,00 e h 20,00

Disponibilità ad effettuare servizio esterno

Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative come indicato al punto 8.3.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione dei progetti e delle attività di servizio civile è un obiettivo prioritario e strategico per la Civica Amministrazione, nel complessivo piano di comunicazione rivolto alla popolazione giovanile. Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile Nazionale una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi, sulla scia dell'esperienza maturata con l'impegno speso per garantire informazione e supporto ai giovani interessati all'obiezione di coscienza, attraverso la legge n. 772/72 prima e la legge n. 230/98 poi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile e in occasione del Bando 2016.

<b>Sportelli informativi/orientamento Bando 2016</b>	N° giornate	27
	N° ore	108
	Sedi	Informagiovani/Ufficio Servizio Civile – Palazzo Ducale, p.zza Matteotti 24r
	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.)</li> <li>- Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario</li> <li>- Informazione telefonica di primo livello</li> <li>- Informazione tramite posta elettronica</li> </ul>
<b>Incontri informativi</b>	Gennaio/febbraio 2016	c/o Ufficio servizio civile, sede di palazzo Galliera, 6 ore
	22 giugno 2016	c/o Informagiovani/Ufficio servizio civile, Open Day servizio civile, 4 ore

<b>Eventi realizzati nell'ambito dei progetti, all'interno dei quali è stato dedicato uno spazio specifico alla valorizzazione e promozione delle finalità del servizio civile nazionale</b>	Gennaio 2016	Incontro dedicato all'Olocausto: letture di testimonianze femminili nei lager. Esposizione delle stampe dei quadri della pittrice Alice Lok Cahana, sopravvissuta ai campi di concentramento.	Iniziativa realizzata dalle volontarie della Biblioteca Campanella
	Marzo 2016	Donne resistenti: le eroine del quotidiano	Progettazione e realizzazione di un progetto comune con le altre biblioteche di municipio riguardo le donne partigiane che hanno fatto la Resistenza in Liguria.
	Giugno 2016	Incontri tra i volontari del progetto "Cittadini in crescita" e gli studenti dei progetti di alternanza scuola-lavoro presso INFORMAGIOVANI	Incontri condotti con la metodologia della peer education sulle tematiche del progetto
	Giugno/luglio 2016	Incontri con gruppi di ragazzi rifugiati ospiti delle case di accoglienza gestite dall'associazione culturale "Il domani"	Gli incontri si sono svolti presso la Biblioteca De Amicis
	Giugno 2016	Expò di Quinto	Manifestazione realizzata con la collaborazione dei volontari di Servizio Civile
	Luglio/settembre 2016	Raccolta della documentazione relativa al secondo semestre dei progetti di servizio civile 2015/2016	Attività in corso di svolgimento al momento della stesura del presente progetto
	26 ottobre 2016	Evento finale dei progetti di Servizio Civile 2015/2016	Attività in corso di programmazione al momento della stesura del presente progetto

<b>Materiali promozionali e di documentazione</b>	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni
	La tracolla del Servizio Civile	Realizzazione di una tracolla stampata col Logo del Servizio civile

<b>Filmati/video/foto</b>	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti
---------------------------	---

Tutte le attività di promozione sono state realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Anche per il 2016/17, il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi ma la nuova collocazione dell'Ufficio Servizio Civile, presso la sede di Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno moltiplicando il numero di ore/sportello.
2. Realizzazione di materiale informativo e promozionale sul Servizio Civile Nazionale per la diffusione presso lo sportello Informagiovani, gli Sportelli del Cittadino, le Biblioteche di zona, i Municipi, i Centri Civici, le sedi dell'Università di Genova, gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e luoghi di aggregazione diversi
3. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
4. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso
5. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova "GG6 Genova Giovani 6 tu" e sui social network in uso a Informagiovani
6. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
7. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
8. Realizzazione di materiali audio video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.

Tutto quanto previsto ai punti 2, 7 e 8 sarà realizzato con il coinvolgimento dei volontari di Servizio Civile in tutte le fasi, dalla progettazione all'attuazione.

**Per la Civica Amministrazione, l'obiettivo delle azioni sopra indicate non è la copertura dei posti sui progetti dell'Ente ma la realizzazione di un'azione di promozione e di un efficace servizio di informazione - particolarmente intenso nelle fasi di preselezione - che favorisca la partecipazione e la distribuzione omogenea dei giovani su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale.**

Nello specifico verranno realizzate le seguenti azioni:

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 400
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 10
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 16
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 40
<b>TOTALE ORE</b>	<b>Non inferiore a 466</b>

#### 18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori:** psicologi e figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

**Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.**

#### Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
<b>Fase preliminare</b>	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
<b>Fase istruttoria</b>	- valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
<b>Fase di attuazione</b>	- costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> <li>o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova</li> </ul>	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

## Strumenti utilizzati

### MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

### MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio e ha funzione anche di verbale. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi.

## Criteria di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macroaree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

## Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macroarea

### A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

### B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

**\* Titolo di studio: massimo 8 punti**

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4)

**\* Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio**

**Titoli professionali:** massimo 3 punti

Attinenti al progetto: punti 3

Non attinenti al progetto: punti 1

**Esperienze aggiuntive:** massimo 7 punti

(Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

**Altre conoscenze:** massimo 7 punti

(Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

**C. Colloquio di selezione**

Il punteggio massimo è pari a **60 punti (con un minimo di 36 per ottenere l' idoneità)**.

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

**La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).**

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
<b>1. Motivazione al servizio civile</b>	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile nazionale volontario	max 15	max 15
<b>2. Motivazione al progetto specifico</b>	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
<b>3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto</b>	Possesso di particolari <b>conoscenze</b> utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari <b>competenze</b> e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	

4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...)	max 10	max 10
totale		max 60 punti (punteggio minimo 36)	

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

**NO**

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

**Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.**

**Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:**

1. verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. misurare il grado di autonomia del volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. osservare la qualità delle relazioni tra i volontari, tra operatori locali e volontari e tra volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

Referenti per le attività di monitoraggio: Giovanna Bafico e Paola Rossi

**L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.**

**L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi, voce A "MONITORAGGIO REGIONALE", come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.**

Strumento	Attore/destinatario dello strumento	Tempi	Cosa misura
<b>Diario di bordo del volontario</b> Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Volontario	Compilazione mensile	<b>Item n.</b> 1-2-3-4-5-6
<b>Certificazione trimestrale</b> Scheda riepilogativa delle assenze e presenze del volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	<b>Item n.</b> 2-6
<b>Scheda monitoraggio progetto</b> Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia del volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	<b>Item n.</b> 1-2-3-4-6
<b>Incontri di monitoraggio</b> Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• stato di avanzamento delle attività</li> <li>• livello di integrazione dello staff</li> <li>• livello di autonomia raggiunto dal volontario</li> <li>• relazioni interne e esterne</li> </ul> Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operatore Locale di Progetto</li> <li>▪ Volontario</li> <li>▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile</li> </ul> A seconda delle esigenze possono essere presenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ altro personale di riferimento del progetto</li> <li>▪ formatori</li> <li>▪ selettori</li> </ul>	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza dei volontari	<b>Item n.</b> 1-2-3-4-5-6
<b>Materiale documentale audio/video</b> Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare da parte dei volontari. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Volontari</li> <li>▪ Operatori Locale di Progetto</li> </ul>	Raccolto costantemente, in itinere	<b>Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa</b>
<b>Report finale</b> Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	<b>Item n.</b> 1-2-3-4-5-6
<b>Incontri "liberi" tra i volontari</b> Ai volontari viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione dei volontari per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Volontario</li> <li>▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto)</li> </ul>	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	<b>Questo strumento non si propone di misurare item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative per ciascuno di essi oltre a indicare il livello di coesione del gruppo dei volontari</b>

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**NO**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisito obbligatorio: diploma quinquennale di scuola media superiore

Costituiranno titolo preferenziale:

- possesso di diploma di laurea
- interessi, studi attinenti o esperienze nel settore psicopedagogico e nella comunicazione
- buon utilizzo di programmi di video-scrittura ed impaginazione grafica conoscenza dei programmi grafici
- conoscenza dei programmi di gestione siti web

Il candidato/a dovrà possedere una buona propensione alle relazioni interpersonali e al lavoro di gruppo.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Verrà predisposta una copertura finanziaria per l'acquisto di biglietti per rete tranviaria cittadina

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Spazi e strutture appositamente dedicati allo svolgimento delle attività dei volontari.

- 1 stanza riservata in condivisione con OLP
- 2 scrivanie
- 2 computer con accesso internet, banche dati e configurazione standard
- 2 telefoni
- fotocopiatrici

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con tutte le Facoltà dell'Università di Genova e con numerose altre Università italiane ed estere, Istituti Superiori ed Enti diversi.

Si allega accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova prot. n. 10 del 22/12/2008 e la proroga del medesimo doc. prot. n° 26472 dell'08/11/2012 valido sino al 7/11/2016

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

- conoscenza delle principali normative dell'Ente
- conoscenza e funzioni, ruolo e organizzazione di una Pubblica Amministrazione
- conoscenza della realtà educativa nido e scuola infanzia comunale attraverso uno stage di osservazione presso due nidi e due scuole infanzia a gestione comunale
- acquisizione di tecniche di somministrazione ed elaborazione di questionari
- conoscenza dei due strumenti di valutazione della qualità e loro applicazione con relativa estrapolazione dei dati e loro rielaborazione
- conoscenza di come diffondere i risultati raggiunti per valorizzare percorsi e specificità di ogni realtà educativa

Le conoscenze acquisite dai volontari nel corso del progetto, maturate grazie alle attività svolte ed alla formazione effettuata, verranno certificate dall'Ente al termine del periodo di servizio tramite dichiarazione rilasciata dalla Responsabile del Servizio Civile Nazionale.

Verrà posta particolare attenzione allo sviluppo delle conoscenze utili alla costruzione o al consolidamento dei Profili professionali riferibili al Repertorio Ligure delle professioni e, soprattutto, al raggiungimento di quelle competenze trasversali o di cittadinanza (DECRETO MIUR 139/2007) assunte dal Repertorio medesimo nel marzo 2015 con specifica Deliberazione. OLP e Volontari, nel corso dell'anno di servizio, verranno invitati a raccogliere e documentare le evidenze utili ad attestare il conseguimento delle suddette conoscenze/competenze.

**L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi alla voce B "COMPETENZE ACQUISIBILI" come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.**

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Genova – Aule formative diverse.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

Referenti e coordinatori per la formazione specifica

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

**NO**

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).**

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

### **Macroarea 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

#### **Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

- laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze
- ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

#### **Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale**

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- discussione di gruppo

#### **Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1.3.a - 1.3.b)**

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- esercitazioni
- discussione di gruppo
- debriefing

#### **Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

- lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

## **Macroarea 2: LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **Modulo 2.1 La formazione civica**

### **Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza**

- lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
  - interventi di testimoni privilegiati
  - materiale audio-video, filmati, letture
- Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

### **Modulo 2.3 La protezione civile**

- lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- esercitazioni, simulazioni

### **Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

- dibattito partecipato con testimoni privilegiati

## **Macroarea 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

### **Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente**

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

### **Modulo 3.2 Il lavoro per progetti**

- lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video
- discussione degli elaborati delle esercitazioni

### **Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video
- role-playing

### **Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN**

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

### **Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

- tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni e mappe mentali
- video e supporti multimediali
- dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- debriefing

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### 1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

##### **Modulo 1.1** L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- definire l'identità del gruppo dei volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali dei volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

**Durata: 4 h**

##### **Modulo 1.2.** Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

**Durata: 3 h**

##### **Modulo 1.3** Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

###### **Modulo 1.3.a**

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

###### **Modulo 1.3.b**

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- prevenzione della guerra
- operazioni di polizia internazionale
- peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

**Durata: 3 h**

##### **Modulo 1.4** La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

**Durata: 2 h**

## 2. LA CITTADINANZA ATTIVA

### **Modulo 2.1** La formazione civica

Una delle finalità del SCN è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una "cittadinanza attiva" trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

**Durata: 5 h**

### **Modulo 2.2** Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del "cittadino attivo" allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun volontario su possibili percorsi di impegno civico.

**Durata: 3 h**

### **Modulo 2.3** La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

**Durata: 4 h**

### **Modulo 2.4.** La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata ai volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

**Durata: 2 h**

## 3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

### **Modulo 3.1** Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

**Durata: 3 h**

### **Modulo 3.2** Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per

valorizzare le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

**Durata: 6 h**

### **Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del "sistema di servizio civile", delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

**Durata: 2 h**

### **Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN**

Verrà illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

**Durata: 3 h**

### **Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all'interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile "luogo" di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

**Durata: 6 h**

34) *Durata: 46 ore*

L'intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Uffici della Direzione Scuola e Politiche Giovanili e altri uffici del Comune di Genova  
Università degli Studi di Genova

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente, con formatori dell'Ente e dell'Università di Genova.

Referenti e coordinatori per la formazione specifica: Giovanna Bafico e Paola Rossi

Questa figura è stata individuata per garantire l'uniformità del percorso di formazione specifica e offrire un chiaro punto di riferimento ai volontari.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:*

Doriana Allegri nata a Genova il 05/12/1958  
 Andrea Traverso nato a Savona 03 /11 /1975  
 Riccardo Damasio nato a Genova il 05/10/1962  
 Francesca Puddu nata a Cagliari il 25/02/1973  
 Fiorella Rissotto nata a Genova il 31/07/1962  
 Fiammetta Tonelli nata a Valmontone (RM) il 06/04/1958  
 Tiziana Pellizzari nata a Genova il 16/01/1960  
 Elisa Mottironi nata a Genova il 10/05/1062  
 Paola Rossi nata a Genova il 11/07/1960  
 Giovanna Bafico nata a Genova il 15/11/1965

38) *Competenze specifiche dell/i formatore/i:*

<b>formatore di riferimento</b>	<b>Titoli,esperienze, competenze</b>
Doriana Allegri	<i>Responsabile ufficio coordinamento tecnico. Esperto in scienze pedagogiche e montessoriane. Approfondita esperienza nell'organizzazione e nella gestione dei servizi scolastici. Esperienza consolidata nella gestione del lavoro di gruppo.</i>
Andrea Traverso	<i>Professore in scienze pedagogiche presso Università di Genova scienze della formazione</i>
Francesca Puddu	<i>Esperto in progettazione web, gestione social media e grafica.</i>
Fiorella Rissotto	<i>Formatore per la sicurezza sul lavoro DGL 81/08.</i>
Riccardo Damasio	<i>Responsabile U.O. Sistema scolastico cittadino. Esperto di progettazione interculturale e di valutazione dei sistemi educativi.</i>
Fiammetta Tonelli	<i>Responsabile U.O sistema scolastico cittadino Municipio 4 Media Valbisagno Esperto in processi formativi Addetto alle verifiche ispettive interne dei processi di certificazione di qualità. Master in "Innovazione dei processi della P.A"</i>
Tiziana Pellizzari	<i>Responsabile direzione territoriale Municipio 5 Valpolcevera Esperto in processi formativi e nella rilevazione qualità con precedenti strumenti SVANI SOVASI.</i>
Elisa Mottironi	<i>Istruttore amministrativo approfondita conoscenza su accreditamenti e competenze scuole private.</i>
Paola Rossi	<i>Istruttore amministrativo esperienza in organizzazione e conduzione progetti didattici scuole comunali.</i>
Giovanna Bafico	<i>Istruttore amministrativo esperienza in attività di comunicazione a rappresentare i processi educativi nelle scuole.</i>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Attività d'aula con supporti visivi e cartacei

\_ lavoro di gruppo

\_ esercitazioni pratiche attinenti ai compiti da svolgere durante il servizio

40) *Contenuti della formazione:*

Conoscenza dei servizi e del sistema educativo integrato

Conoscenza del Manifesto pedagogico del Comune di Genova

Formazione on the job sui nidi d'infanzia e le scuole infanzia del Comune di Genova

Analisi degli strumenti da proporre ai gruppi di lavoro nelle scuole

Competenze relazionali di front- office

Conoscenze di strumenti informativi e comunicativi

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Nominativo dei formatori</b>	<b>Durata</b>
Presentazione dell'ente, ruolo e funzione dell'Amministrazione comunale. Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi della Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Fiammetta Tonelli	2 ore
Presentazione dei servizi comunali 06 con approfondimento sul percorso pedagogico dei nidi e delle scuole infanzia Il lavoro di gruppo nei nidi e nelle scuole infanzia Presentazione del piano di formazione della Direzione Scuola e Politiche Giovanili Presentazione dello strumento di valutazione della qualità elaborato da Regione Liguria	Doriana Allegri	8 ore
Presentazione della conferenza cittadina, delle istituzioni scolastiche autonome, presentazione del Centro Scuole e Nuove Culture, progettazione educativa integrata, promozione di attività interculturali rivolte al sistema scolastico cittadino	Riccardo Damasio	6 ore
Presentazione degli strumenti della valutazione della qualità dagli anni 80' ad oggi SVANI...SOVASI...AVSI	Tiziana Pellizzari	2 ore
Percorsi educativi e di formazione che hanno portato alla stesura di un nuovo strumento di valutazione della qualità La circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione, alla valutazione del processo	Fiammetta Tonelli	4 ore
Comunicazione nel web Utilizzo data base Presentazione sito del Comune di Genova Elaborare i dati acquisiti attraverso i questionari e loro redazione in web	Francesca Puddu	6 ore
Presentazione dello strumento di valutazione della qualità elaborato da Università degli Studi di Genova e Comune di Genova Tecniche di costruzione e somministrazione elaborazione di questionari e realizzazione dei grafici	Andrea Traverso	12 ore
Organizzazione e monitoraggio della qualità nei servizi educativi del Comune di Genova Processi di monitoraggio della qualità nel servizio di sostegno e delle attività ludico ricreative	Giovanna Bafico - Paola Rossi	6 ore
La qualità nei nidi accreditati e convenzionati e nelle scuole infanzia paritarie	Elisa Mottironi	2 ore
Formazione on the job: attività propedeutica alla somministrazione ed elaborazione dei questionari per conseguire un'approfondita conoscenza dell'oggetto di valutazione	Giovanna Bafico e Paola Rossi - supervisori dell'attività	30 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Fiorella Rissotto	4 ore

41) *Durata: 82 ore*

Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare i volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- obiettivi e contenuti delle attività
- metodologia formativa
- risorse necessarie (umane e strumentali)
- durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- **la congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;**
- **l'efficacia del percorso proposto;**
- **il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;**
- **la necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.**

*soggetti coinvolti:*

responsabile della formazione, gruppo dei formatori, volontari, osservatori

*strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:*

- piano della formazione generale
- piano della formazione specifica
- sessioni di debriefing al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- incontro di monitoraggio, a conclusione della formazione generale, con somministrazione di un questionario di rilevazione dell'impatto complessivo del percorso formativo
- a conclusione della formazione specifica, somministrazione di un questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo
- incontri tra formatori e responsabile della formazione

- diario di bordo del volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

6 ottobre 2016

(documento firmato digitalmente)

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente  
Francesca Vadalà

**Ente:** NZ00826 COMUNE DI GENOVA

**Progetto:** R07NZ0082617100313NR07 - Giochiamo in qualità: la qualità pedagogica nei servizi educativi genovesi zero-sei anni

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio Coordinamento Tecnico dei servizi per l'infanzia	GENOVA (GE)	VIA DI FRANCIA 1 16149 (PIANO:5, INTERNO:3)	78879	2	BAFICO GIOVANNA ROSSI PAOLA	15/11/1965 11/07/1960	BFCGNN65S55D969U RSSPLA60L51D969C	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y